



Via Villa Caracciolo - 83031 Ariano Irpino  
e-mail: [avis01600X@istruzione.it](mailto:avis01600X@istruzione.it) - sito web: [www.iisdegruttola.gov.it](http://www.iisdegruttola.gov.it) - Tel. 0825.871579/Fax 0825.825763  
Cod. Mecc. Scuola AVIS01600X - Cod. Fiscale 81001170646

# ***Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)***

## ***A.S. 2018-2019***

***Approvato dal G.L.I. in data 24 Maggio 2018***

***Deliberato dal collegio dei docenti in data 15 Giugno 2018***

## **Sommario**

<b><u>Premessa</u></b>		<b><i>pag. 3</i></b>
<b>Parte I</b>	<b><i>Normative di Riferimento</i></b>	<b><i>pag. 4</i></b>
	<i>Decreto Inclusione n. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità</i>	<b><i>pag. 5</i></b>
	<i>Il Profilo di funzionamento e il GLIR</i>	<b><i>pag. 6</i></b>
	<i>Il GLI e il GLIT</i>	<b><i>pag. 7</i></b>
<b>Parte II</b>	<b><i>Rilevazione BES e Numero Docenti di Sostegno a.s. 2017-18</i></b>	<b><i>pag. 8</i></b>
	<i>SINTESI - BES A.S.2017-18 - I.I.S."G.DE GRUTTOLA"</i>	<b><i>pag. 11</i></b>
	<i>BES Nuove iscrizioni classi 1^ a.s. 18-19 "I.I.S."G.DE GRUTTOLA"</i>	<b><i>pag. 11</i></b>
	<i>Numero Docenti di Sostegno a.s. 18-19 "I.I.S."G.DE GRUTTOLA"</i>	<b><i>pag. 11</i></b>
	<i>BES in uscita classi 5^ a.s. 17-18 I.I.S. "G.DE GRUTTOLA"</i>	<b><i>pag. 12</i></b>
<b>Parte III</b>	<b><i>Il Piano di Inclusione e i soggetti coinvolti</i></b>	<b><i>pag. 13</i></b>
	<i>GLI</i>	<b><i>pag. 15</i></b>
	<i>Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola</i>	<b><i>pag. 20</i></b>
<b>Parte IV</b>	<b><i>Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico</i></b>	<b><i>pag. 21</i></b>
	<i>Strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</i>	<b><i>pag. 21</i></b>
	<i>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</i>	<b><i>pag. 21</i></b>
	<i>La famiglia</i>	<b><i>pag. 21</i></b>
	<i>Il Territorio</i>	<b><i>pag. 22</i></b>
<b>Parte V</b>	<b><i>Protocolli</i></b>	
	<i>Protocollo DSA</i>	<b><i>pag. 23</i></b>
	<i>Protocollo Svantaggi socio-economico e culturale</i>	<b><i>pag. 26</i></b>
	<i>Protocollo D.A.</i>	<b><i>pag. 27</i></b>
<b>APPENDICE</b>		
	<i>Format PEI</i>	
	<i>Format Programmazione Disagio generico</i>	
	<i>Format Programmazione Alunni stranieri</i>	
	<i>Format Programmazione DSA</i>	

## **Premessa**

*Il PAI è un documento che “descrive” lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate.*

*Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente da una scuola ogni anno scolastico e costituisce il **fondamento per l'avvio del lavoro** dell'a.s. successivo.*

*Ha lo scopo di:*

- *garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica*
- *garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico*
- *consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.*

## Parte I – NORMATIVE DI RIFERIMENTO

La D.M. del 27 dicembre 2012 e la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 concernenti gli “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”, rappresentano i due documenti che, oltre a ridefinire l’architettura interna della scuola, aprono tante prospettive nella direzione dell’inclusione. Con la Dir. Min. 27/12/2012 il MIUR delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

Nella Direttiva Ministeriale del 27/12/12 si legge: l’area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta speciale di attenzione per diverse ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi evolutivi specifici, disturbi specifici di apprendimento, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Quest’area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei **Bisogni Educativi Speciali**. Essa comprende tre sotto- categorie :

- quella della disabilità (L.104/92)
- quella di disturbi evolutivi specifici e/o disturbi specifici dell’apprendimento (L.170/2010)
- quella dello svantaggio socio – economico, linguistico e culturale

I BES riguardano quindi tutti quegli alunni che, in una certa fase della loro crescita o anche per motivi psicologici, sociali, e comunque fino a 18 anni, con continuità o per determinati periodi, richiedono una speciale attenzione: per motivi fisici, biologici, fisiologico anche per motivi psicologici, sociali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

La successiva **Nota 4233 del 19/02/2014** sulle nuove "Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri" Il documento del MIUR rinnova la precedente stesura del 2006 ed offre un’importante rassegna di indicazioni e di soluzioni didattiche che fanno tesoro delle buone pratiche messe in atto in questi anni. Nel suo complesso costituisce un nuovo punto di riferimento per l’azione delle scuole e si inserisce tra i provvedimenti che in questi ultimi anni hanno sottolineato la particolare attenzione programmatica verso le pratiche inclusive del nostro sistema scolastico.

## **Decreto Inclusione n. 66/2017 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”**

Con il **Decreto Inclusione n. 66/2017** il tema dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità è tornato al centro delle questioni della scuola italiana, grazie all'approvazione del decreto legislativo n. 66/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Nel decreto legislativo sono state introdotte delle nuove disposizioni per favorire l'accoglienza degli studenti con disabilità negli istituti scolastici nazionali. Tra le novità introdotte ci sono i cosiddetti gruppi per l'inclusione scolastica. Si tratta nello specifico dei seguenti organismi: il GLIR (gruppo di lavoro inter istituzionale regionale), con copertura regionale; il GIT (gruppi per l'inclusione territoriale), a livello di ambito territoriale, uno per ogni provincia; il GLI (gruppi di lavoro per l'inclusione), che opera già nell'ambito di ciascuna istituzione scolastica. Questi gruppi, per sostenere al meglio il piano di inclusione scolastica degli studenti con disabilità, devono anche appoggiarsi a “Scuole Polo” per poter in questo modo promuovere attività relative alla ricerca, allo sviluppo di metodologie e all'impiego di strumenti didattici per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. La domanda per l'accertamento della disabilità in età evolutiva è presentata dai genitori all'INPS, che deve darvi riscontro entro 30 gg dalla ricezione. Nello specifico le Commissioni mediche già esistenti, presiedute dal medico legale, verranno integrate con specialisti di pediatria o neuropsichiatria infantile o specialista della specifica patologia da certificare, un medico dell'INPS e un operatore sanitario o assistente specialistico individuato dall'Ente locale. Successivamente alla certificazione, l'Unità di valutazione multidisciplinare provvederà a stilare il Profilo di funzionamento, redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). La maggior parte degli articoli del nuovo decreto si applicano a decorrere dal 1 Gennaio 2019 e, per le competenze relative alla scuola, dall'a.s. 2019/20.

- Il **PROFILO DI FUNZIONAMENTO** applicazione a partire dal 1 Gennaio 2019
- Il **GIT** applicazione dal 1 gennaio 2019
- Il **GLIR** e il **GLI** già dal 1 settembre 2017

## II PROFILO DI FUNZIONAMENTO

È redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (IFC) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Include la D.F. e il P.D.F. . E' il documento propedeutico alla elaborazione del Progetto individuale e del Piano Educativo Individualizzato.

Definisce anche le competenze professionali necessarie all'integrazione, le misure di sostegno e gli strumenti necessari. E' redatto con la partecipazione dei genitori e con un rappresentante dell'amministrazione scolastica, in genere un docente della scuola. E' aggiornato al passaggio ad ogni nuovo grado dell'istruzione o quando insorgono cambiamenti significativi.

## II GLIR

è uno dei gruppi di lavoro istituiti a favore dell'inclusione scolastica, che viene organizzato presso ogni Ufficio Scolastico Regionale (USR) ed è composto:

- dal Dirigente dell'USR o un suo delegato
- da Rappresentanti delle Regioni
- da Rappresentanti degli Enti Locali
- da Rappresentanti delle Associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative a livello regionale nel campo dell'inclusione scolastica.

Per i rappresentanti qui citati è garantita la partecipazione paritetica, anche se sono possibili eventuali integrazioni o variazioni (ma di questo se ne occuperà il MIUR dopo aver consultato l'Osservatorio permanente che dovrebbe essere ricostituito dal prossimo primo settembre). Al GLIR, oltre quelli previsti dalla Nota del 2009, sono affidati nuovi compiti; nello specifico:

a) consulenza e proposta all'USR per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma di cui agli articoli 13, 39 e 40 della presente legge, integrati con le finalità di cui alla legge 13 luglio 2015, n. 107, con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola-territorio-lavoro;

b) supporto ai Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT);

c) supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei Piani di formazione in servizio del personale della scuola.

Il **GLIR** potrà non solo proporre ma anche offrire consulenza all'Ufficio scolastico regionale in merito alla definizione, all'attuazione e alla verifica degli accordi di programma (previsti dalla Legge n. 104/92). I nuovi accordi di programma dovranno tenere conto anche delle finalità indicate dalla Legge n. 107/2015, in particolare per quanto concerne

- la continuità delle azioni sul territorio,
- l'orientamento,
- i percorsi integrati scuola-territorio-lavoro.

## **Il GLI**

Il **GLI** è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione. Il **GLI** si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il **GLI** collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio. Il GLI ha il compito di:

- rilevare i BES presenti nella scuola;
- raccogliere e documentare degli interventi didattico-educativi
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

## **Il GIT**

Il GIT è composto da:

- a) un Dirigente tecnico o un Dirigente scolastico che lo presiede,
- b) tre Dirigenti scolastici dell'ambito territoriale;
- c) due docenti, uno per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione e uno per il secondo ciclo di istruzione, nominati con decreto del dirigente preposto all'USR o di un suo delegato. Il **GIT**, in qualità di organo tecnico, sulla base delle valutazioni diagnostico-funzionali, del progetto individuale e del Piano per l'inclusione trasmessi dalle singole Istituzioni scolastiche statali, propone all'USR la quantificazione delle risorse di sostegno didattico per l'inclusione da assegnare a ciascuna scuola; l'assegnazione definitiva delle predette risorse è effettuata dall'USR nell'ambito delle risorse dell'organico dell'autonomia per i posti di sostegno. Le modalità di funzionamento, la sede, la durata, nonché l'assegnazione di ulteriori funzioni per il supporto all'inclusione scolastica del GIT, sono definite dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca nell'ambito delle risorse umane e finanziarie disponibili.

Parte II – RILEVAZIONE BES E NUMERO INSEGNANTI DI SOSTEGNO A.S. 2017-18

ALUNNI CON CERTIFICAZIONE L.104 art.3 co.1

<b>IPSEOA Ariano</b>			
<b>CLASSE</b>	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>Totali</b>
<b>1</b>	2	2	4
<b>2</b>	0	1	1
<b>3</b>	1	2	3
<b>4</b>	0	1	1
<b>5</b>	2	2	4
	<b>5</b>	<b>8</b>	<b>13</b>

<b>IPSEOA Vallesaccarda</b>			
<b>CLASSE</b>	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>Totali</b>
<b>1</b>	1	0	1
<b>2</b>	0	0	0
<b>3</b>	0	0	0
<b>4</b>	0	0	0
<b>5</b>	0	1	1
	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

<b>IPSASR</b>			
<b>CLASSE</b>	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>Totali</b>
<b>1</b>	2	0	2
<b>2</b>			
<b>3</b>	1		1
<b>4</b>			
<b>5</b>		1	1
	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>4</b>

<b>ITIS-IPA</b>			
<b>CLASSE</b>	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>Totali</b>
<b>1</b>	3		3
<b>2</b>			
<b>3</b>	2	1	3
<b>4</b>			
<b>5</b>	1		1
	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>7</b>



### ALUNNI CON CERTIFICAZIONE L.104 art.3 co.3

#### IPSEOA Ariano

CLASSE	MASCHI	FEMMINE	Totali
1	2	0	2
2	0	0	0
3	1	0	1
4	1	0	1
5	2	0	2
	6	0	6

#### IPSEOA Vallesaccarda

CLASSE	MASCHI	FEMMINE	Totali
1	0	0	0
2	0	0	0
3	0	0	0
4	0	0	0
5	1	1	2
	1	1	2

#### IPSASR

CLASSE	MASCHI	FEMMINE	Totali
1			
2	1		1
3			
4		1	1
5		1	1
	1	2	3

#### ITIS-IPA

CLASSE	MASCHI	FEMMINE	Totali
1		1	1
2			
3	1		1
4	1		1
5			
	1	1	3

**PARZIALI L.53/2003; L.170/2010;C.M.n.8 DEL 6/3/2013 ITIS**

	Maschi	Femmine	CLASSI	CLASSI	CLASSI	CLASSI	CLASSI
			1^	2^	3^	4^	5^
<b>DSA 170/10 ITIS</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>L.53/2003 ITIS</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>

**PARZIALI L.53/2003; L.170/2010; C.M.n.8 DEL 6/3/2013 IPSEOA VALLESACCARDA**

	Maschi	Femmine	CLASSI	CLASSI	CLASSI	CLASSI	CLASSI
			1^	2^	3^	4^	5^
<b>DSA 170/10 IPSEOA VAL.</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>L.53/2003 IPSEOA VAL.</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**PARZIALI L.53/2003; L.170/2010; C.M.n.8 DEL 6/3/2013 IPSASR**

	Maschi	Femmine	CLASSI	CLASSI	CLASSI	CLASSI	CLASSI
			1^	2^	3^	4^	5^
<b>DSA 170/10 IPSASR</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>L.53/2003 IPSASR</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>

**PARZIALI L.53/2003; L.170/2010; C.M.n.8 DEL 6/3/2013 IPSEOA ARIANO**

	Maschi	Femmine	CLASSI	CLASSI	CLASSI	CLASSI	CLASSI
			1^	2^	3^	4^	5^
<b>DSA 170/10 IPSEOA AR.</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>0</b>
<b>L.53/2003 AR.</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Svant. Lig.cult.</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Svant. socio-eco.</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## SINTESI - BES A.S.2017-18 - I.I.S. "G.DE GRUTTOLA"

<b>SINTESI</b>							
		Disturbi evolutivi Specifici		Svant socio-ec.e ling cult			
D.A. 104 c.1	D.A. 104 c.3	L.53/2003	L.170/2010	C.M. N.8 del 6/03/2013	TOT. PDP	N.° ASS.MATER.	ASS.SPECIALISTICA
<b>26</b>	<b>14</b>	<b>7</b>	<b>13</b>	<b>2</b>	<b>22</b>	<b>14</b>	<b>0</b>

**Numero Docenti di Sostegno: ITI/IPAA: 11; IPSARS/IPAA: 7 TOTALI n. 18**

**Numero Docenti di Sostegno: IPSEOA Ariano I.: TOTALI n.16 IPSEOA Vallesaccarda: Totali n. 4**

^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^

### BES NUOVE ISCRIZIONI classi 1^ a.s. 18-19 "I.I.S."G.DE GRUTTOLA"

	D.A.	DSA/C.M.n.53 DEL 2003; C.M.n.8 DEL 6/3/13
<b>TOT. ITIS</b>	<b>4</b>	<b>4</b>

	D.A.	DSA/C.M.n.53 DEL 2003; C.M.n.8 DEL 6/3/13
<b>TOT. IPSASR</b>	<b>3</b>	<b>1</b>

	D.A.	DSA/C.M.n.53 DEL 2003; C.M.n.8 DEL 6/3/13
<b>TOT. IPSEOA Ariano</b>	<b>6</b>	<b>1</b>

	D.A.	DSA/C.M.n.53 DEL 2003; C.M.n.8 DEL 6/3/13
<b>TOT. IPSEOA Vallesaccarda</b>	<b>3</b>	<b>0</b>

**BES in uscita classi 5<sup>^</sup> a.s. 17-18 I.I.S. "G.DE GRUTTOLA"**

	<b>D.A.</b>	DSA/C.M.n.53 DEL 2003; C.M.n.8 DEL 6/3/13
<b>TOT. ITIS</b>	<b>1</b>	<b>0</b>

	<b>D.A.</b>	DSA/C.M.n.53 DEL 2003; C.M.n.8 DEL 6/3/13
<b>TOT. IPSASR</b>	<b>1+1</b>	<b>1</b>

	<b>D.A.</b>	DSA/C.M.n.53 DEL 2003; C.M.n.8 DEL 6/3/13
<b>TOT. IPSEOA Ariano</b>	<b>4+2</b>	<b>0</b>

	<b>D.A.</b>	DSA/C.M.n.53 DEL 2003; C.M.n.8 DEL 6/3/13
<b>TOT. IPSEOA Vellesaccarda</b>	<b>1+2</b>	<b>0</b>

## Parte III - IL PIANO DI INCLUSIONE e SOGGETTI COINVOLTI

### **Scopo**

*L'I.I.S. "G. De Gruttola", tramite l'attività di insegnamento dei Docenti e la collaborazione di tutte le componenti delle istituzioni scolastiche, pone attenzione ad un apprendimento degli studenti fortemente improntato al valore formativo della cultura, sia essa legata al mondo scolastico sia essa specchio della realtà contemporanea. Permette agli studenti di dotarsi di strumenti logici, metodologici e cognitivi necessari per comprendere, interpretare la complessità, comunicare con mente aperta e flessibile, progettare il proprio futuro con adeguate competenze disciplinari e trasversali. Promuove la piena inclusione degli studenti con disabilità, favorendo lo sviluppo di una comunità accogliente, nella quale realizzare esperienze di crescita individuale, sociale e lavorativa.*

*In una prospettiva di continuità del processo di formazione degli studenti è di cruciale importanza il progetto orientamento, che si articola in due momenti: l'orientamento in entrata aiuta i giovani ad affrontare la scelta della scuola superiore in modo responsabile e consapevole e li aiuta ad approfondire e coltivare le proprie attitudini e motivazioni; l'orientamento in uscita aiuta gli studenti dell'Istituto a maturare scelte coerenti con le proprie attitudini e aspirazioni, in ambito sia umanistico che scientifico, all'Università o nel mondo del lavoro.*

### **Il Piano d'Inclusione**

Il Piano d'Inclusione rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali si propone di:

- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, etc.).

## *Soggetti coinvolti*

### Studenti

A tutti gli studenti in difficoltà è esteso il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamando espressamente i principi enunciati dalla Legge n.53/2003

### La famiglia

La famiglia dell'alunno:

- fornisce notizie sull'alunno;
- gestisce con la scuola le situazioni problematiche;
- condivide con la scuola il processo di apprendimento dell'alunno;
- partecipa alla costruzione e realizzazione del "progetto di vita" e del PEI/PDP.

### Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente scolastico è il garante dell'offerta formativa che viene progettata ed attuata dall'istituzione scolastica: ciò riguarda la globalità dei soggetti e, dunque, anche gli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine egli:

- procede all'assegnazione degli insegnanti curricolari e di sostegno, laddove per questi ultimi ci sia la richiesta della famiglia;
- cerca di assicurare la continuità rispetto all'assegnazione dei docenti;
- gestisce le risorse valutando le reali esigenze di ogni singolo caso;
- assicura al proprio Istituto il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie al caso di precise esigenze dell'alunno;
- attiva azioni in collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno;
- dialoga con le famiglie e gli insegnanti al fine di trovare soluzioni, chiarimenti e confronti.

## **Il GLI**

Nella nostra istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (**GLI**). Il **GLI** è composto dai docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA e da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione. Il **GLI** si può avvalere della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il **GLI** collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio. Il GLI ha il compito di:

- rilevare i BES presenti nella scuola;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

## Il Docente Referente per l'inclusione

Il docente referente per l'inclusione collabora con la Dirigenza, gli insegnanti curricolari, i servizi socio-sanitari, gli Enti locali e le strutture del territorio. Il profilo del Referente BES/DSA è un insegnante curricolare a tempo indeterminato:

- Motivato e interessato ad accrescere la propria formazione
- Con capacità relazionali e competenze nell'ambito della gestione delle dinamiche di gruppo.
- Conosce le potenzialità didattico/organizzative offerte dal Regolamento dell'autonomia.
- È disponibile a lavorare in rete all'interno e all'esterno dell'Istituzione Scolastica.

### **Le Azioni del Referente BES/DSA sono:**

- Favorire attività di sensibilizzazione, informazione e formazione
- Mantenere i contatti con famiglie e enti esterni
- Promuovere ricerche e azioni
- Fornire informazioni, materiali didattici e di valutazione specifici
- Collaborare con gli enti istituzionale: USP USR –MIUR
- Organizzare una mappatura degli allievi con Disturbo Specifici sospetti di DSA” (in risposta all’art.3, comma 3 legge 170/2010)
- Essere a disposizione dei Consigli di Classe/ Team docenti, per progettare il PDP
- Saper individuare gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie metodologico didattiche più idonee.

### Il Docente di sostegno

- Partecipa alla programmazione educativo-didattica e alla valutazione
- Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici
- Mantiene rapporti con le famiglie
- Cura gli aspetti metodologici e didattici
- Attua interventi individualizzati sugli allievi disabili assegnati, ma lavora anche in prossimità degli allievi con BES insieme ai docenti contitolari della classe.

### Docente curricolare

- Accoglie l’alunno con BES nel gruppo classe favorendone l’inclusione.
- Collabora con il docente di sostegno alla programmazione e alla valutazione individualizzata dell’alunno disabile
- Provvede alla programmazione didattica personalizzata con il consiglio di classe degli allievi con BES, individuando gli obiettivi essenziali ed irrinunciabili



## Dipartimento Sostegno

- Elabora un'aggiornata modulistica per il lavoro dei docenti di sostegno
- Progetta al fine di attuare un'efficace didattica per competenze
- Attua percorsi paralleli all'alternanza scuola-lavoro per allievi con disabilità medie (PEI differenziati)

## Il Consiglio di Classe

Con la **Dir. Min. 27/12/2012** il MIUR delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di Classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni.

È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente Scolastico (o da un docente da questi specificatamente delegato), dai docenti e dalla famiglia.

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, ciò al fine di evitare il contenzioso.

In particolare, per gli alunni diversamente abili o con DSA certificati, il Consiglio di Classe:

- in una riunione ad inizio d'anno, acquisisce informazioni sugli alunni in ingresso tramite lettura della documentazione prodotta dalle Scuole Medie e dal progetto di accoglienza, e attraverso una prima presentazione a cura del docente di sostegno assegnato alla classe, qualora vi sia;

- definisce con il coordinatore di classe o con il docente di sostegno, se vi è, le modalità più consone per favorire l'accoglienza dei nuovi alunni e, quando è possibile, attività comuni al resto della classe per promuovere una prima socializzazione;
- stabilisce comportamenti e buone pratiche che ogni singolo insegnante possa adottare, divenendo in prima persona un modello positivo per l'integrazione degli studenti con disabilità;
- collabora, con il coordinatore di classe, alla stesura del PEI/PDP degli alunni, curando in particolare l'organizzazione oraria delle attività da svolgere in classe, con o senza il personale di sostegno, e iniziative funzionali al percorso di integrazione;
- collabora col coordinatore di classe alla redazione della programmazione individualizzata;
- collabora con il coordinatore di classe alla pianificazione e all'organizzazione di uscite didattiche e viaggi di istruzione nel rispetto delle caratteristiche dei ragazzi disabili;
- si occupa delle verifiche periodiche del PEI/PDP;
- partecipa all'incontro annuale con gli operatori dell'ASL e con la famiglia dell'alunno.

### Il Personale non Docente

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile nonché di sorveglianza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esterne alla scuola in collaborazione con i docenti.

Prestano ausilio materiale agli studenti con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse.

Assistono gli alunni con disabilità nell'uso dei servizi igienici.

### Gli Operatori sanitari

Collaborano con la scuola e la famiglia nella stesura del PDF e del PEI/PDP.

Seguono gli alunni nelle terapie di recupero.

Elaborano con la scuola strategie di intervento.

### Territorio

Il territorio è una risorsa importante per il soggetto disabile come in generale per tutti gli alunni.

Il territorio dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.

Consapevole che al progetto di vita di ogni ragazzo devono partecipare le risorse del territorio, il "G. De Gruttola" si avvale della collaborazione di diversi soggetti esterni alla scuola.

### Collegio dei Docenti

su proposta del GLI delibera:

- il PAI
- le attività che devono essere inseriti nel PAI nel mese di settembre;
- l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

## Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola

	0	1	2	3	4
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>					
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		x			
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

## **Parte IV – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA' PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO**

### **Strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Sollecitare la presenza attiva di tutti i docenti dell'istituto nel percorso di integrazione/inclusione degli alunni BES, riflettendo sul contesto della quotidianità scolastica.

In particolare si cureranno la didattica inclusiva, il tutoraggio, l'apprendimento cooperativo, gli strumenti compensativi/dispensativi per l'inclusione e le nuove tecnologie. Si solleciteranno i docenti ad operare secondo le nuove metodologie didattiche (co-teaching, flipped classroom, peer to peer, ecc.).

Inoltre bisogna aderire alla formazione sui temi dell'inclusione proposte dai Centri Territoriali di supporto ai CTI e alle reti di scuole.

Partecipare a Corsi di formazione sulla dislessia organizzati dai centri autorizzati.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Il nostro Istituto si avvale della collaborazione fattiva dei seguenti servizi:

Dipartimento Neuropsichiatria infantile c/o ASL (Dott. Sciscio Nicola e De Domicis Margherita).

Si propone di integrare, tale collaborazione, con l'Associazione Italiana Dislessia e la Provincia di Avellino per la richiesta di Educatori e Operatori Socio assistenziali la cui attività, quest'anno scolastico, è iniziata a gennaio 2018.

### **La Famiglia**

La famiglia, deve essere coinvolta maggiormente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, quindi: alla stesura del PDP e dei PEI differenziati da parte del Consiglio di Classe, deve far seguito il contatto con la famiglia, alla quale sarà proposta la firma del documento. Con l'apposizione della firma la famiglia deve essere consapevole che autorizza il Consiglio di Classe ad utilizzare tutti gli strumenti indicati per il raggiungimento del successo scolastico dell'alunno e che si impegna a procurarglieli e farglieli usare.

Eventualmente la famiglia rifiuta l'adozione delle misure indicate nel PDP o nel PEI per il successo scolastico si assume anche la responsabilità di un suo eventuale insuccesso.

## **Il Territorio**

Rapporti costanti e collaborativi con servizi socio-sanitari-assistenziali.  
**Le fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola**

### **Organizzazione Chi-fa-cosa**

#### **Alunni con disabilità (ai sensi della legge 104/92 e legge 517/77)**

All'atto delle iscrizioni i genitori devono presentare la documentazione completa dell'alunno o deve essere trasmessa dalla scuola media di provenienza. La scuola prende in carico l'alunno e organizza all'inizio dell'anno scolastico il GLHO per la stesura del PEI.

#### **Alunni con DSA** (ai sensi della legge 170/2010 e D.M. 12 luglio 2011)

Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione della certificazione sanitaria. Il Consiglio di Classe elabora il PDP con il coinvolgimento della famiglia. Segue protocollo – Schema a riguardo e in appendice il format del PDP.

#### **Alunni con svantaggio socioeconomico, culturale, comportamentale**

Tali alunni saranno individuati dai Consigli di Classe e, dopo aver convocato la famiglia, si deciderà per la stesura di un PDP che ha carattere temporaneo e transitorio.

#### **Alunni stranieri**

La scuola progetta azioni finalizzate a promuovere l'educazione interculturale e lo sviluppo delle competenze linguistiche in modo da favorire gradualmente l'inserimento e l'integrazione nel contesto scolastico. Dopo aver accertato le competenze, abilità e conoscenze dell'alunno, si iscriverà alla classe corrispondente all'età anagrafica o alla classe immediatamente inferiore o superiore. Si realizzeranno percorsi di alfabetizzazione per l'apprendimento della lingua italiana e, se necessario, si organizzeranno interventi di supporto linguistico con mediatori culturali.

**In Appendice seguono i rispettivi Format/Programmazione di PDP per: gli alunni stranieri, con DSA, alunni con svantaggio socioeconomico, culturale, comportamentale Format/Programmazione per D.A.**

## Protocollo DSA

<u>Operatori scolastici</u>	<u>Tempi</u>	<u>Azioni</u>	<u>Scopo</u>
<b>Segreteria</b>	Quando viene presentato un certificato di DSA	Informa il Referente d'Istituto	Attivare le strategie opportune
<b>Referente d'istituto</b>	Prima dell'inizio della scuola (entro settembre) se il DSA viene da un ordine di scuola diverso, o comunque è al primo anno di frequenza	Se opportuno effettua un colloquio con i genitori	Individuare situazioni problematiche da monitorare
	Prima del primo mese di scuola	Organizza, per i DSA iscritti al 1° e al 3° anno, un Consiglio di classe aperto a genitori e tutor	L'incontro precoce con l'intero Consiglio, ha lo scopo di informare tutti i docenti della situazione e favorire la presa in carico dell'alunno da parte di tutti gli insegnanti
	Durante l'intero anno scolastico	Monitora la situazione attraverso un costante raccordo con il Coordinatore di classe	Favorire l'inclusione dell'alunno DSA
		Fornisce ai Coordinatori e docenti, informazioni circa le disposizioni normative vigenti	
Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative			
Collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni DSA.			
<b>Coordinatore di classe</b>	Durante tutto l'anno scolastico	Si coordina con il Referente d'Istituto.	Favorire l'inclusione dell'alunno DSA
		Prende visione della certificazione diagnostica ( e la rende disponibile ai colleghi)	
		Invita i docenti di classe a scaricare (e leggere) dal sito della scuola le <b>Linee guida allegate al D.M. Luglio 2011.</b>	
		Prevede l'intervento dei genitori ( e di un eventuale Tutor) durante il primo consiglio di classe. In tale occasione (o incontro specifico) raccoglie tutte le informazioni utili per predisporre il PDP	
		Realizza incontri di continuità con i colleghi della classe (o del grado di scuola) precedente per condividere i percorsi educativi e didattici dell'alunno e per non disperdere il lavoro svolto.	
		Raccoglie le programmazioni individuale dei docenti delle singole discipline per predisporre il PDP e ne fa verbalizzare la delibera dal Consiglio possibilmente entro Novembre.	
		Presenta e fa firmare il PDP alla famiglia.	
		Fa da riferimento per la famiglia del DSA e per i docenti della classe, per le varie problematiche connesse.	

		Verifica che tutti gli incontri del C.d.C., e dei colloqui periodici con la famiglia ecc... siano opportunamente verbalizzati.	
<b>Coordinatore di classe</b>	Durante tutto l'anno scolastico	Nel caso di alunni frequentanti il 5° anno: inserisce nel Doc. del 15 Maggio: 1. Il PDP o altra documentazione predisposta ai sensi dell'art.5 del D.M. N.5669 del 12 Luglio 2011. 2. Le griglie diverse per la valutazione delle verifiche scritte per gli alunni DSA, i punteggi assegnati tengono conto delle capacità e delle difficoltà dell'alunno. 3. Predisponde una relazione che presenti l'alunno DSA e concorda con il C.d.C il docente interno che presenterà alla Commissione i relativi strumenti compensativi e misure dispensative di cui si avvarrà durante l'esame.	Favorire l'inclusione dell'alunno DSA
<b>Docenti della classe</b>	Durante l'anno scolastico	Si informano in merito alla normativa vigente sui DSA. dal sito della scuola le <b>Linee guida allegate al D.M. Luglio 2011.</b>	Favorire l'inclusione dell'alunno DSA
		Attuano strategie educativo-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo	
		Adottano misure dispensative	
		Attuano modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti	
		Procedono alla documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati previsti	
In occasione della presentazione della programmazione individuale e almeno 10 giorni prima del C.d.C. in cui se ne delibera l'approvazione, consegnano (o meglio, inviano via mail) al Coordinatore, la parte di PDP relativa alla propria disciplina. In tale programmazione si farà riferimento alle strategie educative-didattiche, compensative e dispensative da adottare, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione per la propria materia. Per le varie problematiche connesse con l'allievo/a DSA si preoccupa di informare la famiglia ed il coordinatore di classe.			
<b>Dirigente Scolastico</b>	Durante l'anno scolastico	Vigila affinché le diverse componenti scolastiche svolgano la propria azione in maniera coordinata	Favorire l'inclusione dell'alunno DSA
		Inserisce la trattazione di punti specifici sui DSA all'o.d.g. dei Consigli di classe e verifica che siano affrontati adeguatamente	
		Media insieme al referente d'Istituto e al Coordinatore, eventuali situazioni conflittuali.	



## Tempistica

<u>TEMPI</u>	<u>AZIONI</u>	<u>SCOPO</u>
<b>SETTEMBRE</b>	Convocare i C.d.C in cui sono presenti alunni con certificazione DSA iscritti al 1° anno, al 3° anno, o iscritti in altri anni e che provengono da altre scuole, con la presenza dei genitori e tutor dell'alunno	Individuare situazioni problematiche da monitorare, tranquillizzare la famiglia, ottenere tutte le informazioni dalla famiglia per redigere il PDP per l'anno scolastico in corso.
<b>OTTOBRE</b>	Convocare nei C.d.C. i genitori e tutor degli alunni DSA, per le classi 2,4, 5	Redigere il PDP per l'anno scolastico in corso
<b>NOVEMBRE</b>	Consigli di classe	Approvare il PDP, firmati da tutti gli insegnanti. Successivamente il coordinatore di classe convocherà i genitori dell'alunno DSA per consegnare il PDP approvato dal C.d.C. che verrà controfirmato anche dei genitori
<b>GENNAIO/FEBBRAIO</b>	Consigli di classe per lo scrutinio	Il consiglio discute la situazione dell'alunno DSA in riferimento ai risultati ottenuti nella pagella, individua eventuali modifiche del piano. Successivamente il coordinatore di classe convocherà i genitori dell'alunno DSA per informarli sull'andamento didattico/disciplinare in riferimento al PDP e alle eventuali modifiche apportate del Consiglio di classe.
<b>MARZO/APRILE</b>	Consigli di classe per la compilazione dei pagellini. Eventuale convocazione dei genitori e tutor degli alunni DSA	Monitorare la situazione, evidenziare le problematiche presenti per individuare le strategie di intervento
<b>MAGGIO</b>	Per le classi quinte, Consigli di classe per la compilazione del documento del 15 Maggio	Inserire nel documento del 15 Maggio tutte le notizie relative all'alunno DSA
<b>GIUGNO</b>	Consiglio di classe dello scrutinio finale	Il Consiglio di classe valuta il profitto dell'alunno DSA coerentemente ai criteri stabiliti dal PDP

Quando la certificazione viene consegnata durante l'anno scolastico, entro il 30 Aprile, il coordinatore di classe informato dal Referente si attiva informando i colleghi del consiglio di classe e quanto prima si organizza un consiglio di classe con la presenza del Dirigente Scolastico, dei genitori e tutor dell'alunno DSA per redigere il PDP.

Quando la certificazione viene consegnata nell'ultimo periodo, il coordinatore informa il consiglio di classe che attiverà le misure compensative e dispensative adeguate e provvederà alla verbalizzazione

## Protocollo

### ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE

<u>Operatori scolastici</u>	<u>Tempi</u>	<u>Azioni</u>	<u>Scopo</u>
<b>Docente Coordinatore</b>	Ogni qualvolta il Cd.C rileva una situazione di svantaggio tale da compromettere in modo significativo la frequenza e il positivo svolgimento del percorso di istruzione e formazione. La condizione di svantaggio può essere determinata da: - particolari condizioni sociali, familiari, ambientale - difficoltà di apprendimento - difficoltà linguistiche	Il docente coordinatore di classe, dopo aver sentito i docenti curricolari, provvede all'elaborazione del PDP da condividere con il Consiglio di Classe.  In seguito il PDP va sottoscritto dalla famiglia	Il PDP raccoglie: <ul style="list-style-type: none"><li>• Gli obiettivi specifici di apprendimento</li><li>• Le strategie e le attività educativo/didattiche</li><li>• Le modalità di verifica e valutazione</li><li>• Il consenso della famiglia</li></ul>

Il Consiglio di Classe all'inizio dell'a.s. o in un qualunque momento dello stesso, ha il compito della rilevazione dello svantaggio socio-economico, culturale, linguistico. Lo stesso C.d.C. individua i bisogni relativi allo studio e attiva metodologie didattiche personalizzate. La famiglia viene informata dal coordinatore di classe dei bisogni rilevati dai docenti e la guida a comprendere il suo ruolo di corresponsabilità e a partecipare. Se il parere della famiglia non è positivo i percorsi personalizzati non possono essere attivati. In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità nel rispetto degli obiettivi previsti dai Piani di studio. Il P.D.P. ha una durata limitata nel tempo e va adottato solo per il periodo necessario a superare lo svantaggio dell'alunno.

*In allegato segue format PDP*

## Protocollo Diversamente abili

<u>Operatori scolastici</u>	<u>Tempi</u>	<u>Azioni</u>	<u>Scopo</u>
<b>Famiglia</b>	Al momento dell'iscrizione	Segnalazione di alunno D.A. nella domanda on line	
<b>Segreteria</b>	Al momento dell'iscrizione	Richiede alla scuola di provenienza la documentazione che certifica l'handicap	Attivare strategie opportune
<b>Referente H</b>	Al momento dell'iscrizione	Prende contatto con il referente H della scuola di provenienza dell'alunno per organizzare la documentazione e raccogliere le prime informazioni.	Raccogliere informazioni (ed eventualmente problematiche da monitorare), per redigere il PEI per l'anno scolastico in corso.
	Primo mese di scuola	Valuta insieme al GLI i singoli casi.	Informare tutti i docenti della situazione e favorire la presa in carico degli alunni D.A.
	Durante l'intero anno scolastico	Monitora la situazione attraverso un costante raccordo con il Coordinatore di classe e i Docenti di sostegno	Favorire l'inclusione dell'alunno D.A.
	Durante l'intero anno scolastico	Collabora con i Coordinatori di classe e i docenti, per eventuali strategie volte al superamento dei problemi dell'allievo D.A.	
<b>Dirigente Scolastico</b>	Ad inizio anno scolastico	Convoca il GLI per analizzare i documenti e assegnare le ore di sostegno e l'alunno alla classe	Favorire l'inclusione dell'alunno D.A.
	Durante l'intero anno scolastico	Fornisce ai Referenti, Coordinatori e docenti, informazioni circa le disposizioni normative vigenti	
	Durante l'intero anno scolastico	Vigila affinché le diverse componenti scolastiche svolgano la propria azione in maniera ordinata	
<b>Coordinatore di classe</b>	Ad inizio anno scolastico	Prende visione delle certificazioni dell'alunno D.A.	Favorire l'inclusione dell'alunno D.A.
	Durante tutto l'anno scolastico	Si coordina con il Referente di Istituto, i Docenti della classe e il Docente di Sostegno	
	A fine anno scolastico	Si preoccupa dell'inserimento della documentazione nel Documento del 15 Maggio (classi 5), degli opportuni documenti.	Informare tutti i docenti della situazione e programmare gli interventi per l'esame futuro del D.A.
<b>Docenti della Classe</b>	Entro fine novembre	Redigono il PEI di ogni singolo alunno	Informare tutti i docenti della situazione e favorire la presa in carico degli alunni D.A.
	Durante tutto l'anno scolastico	Attuano percorsi educativi e didattici opportuni al caso, rapportandosi con l'Insegnante di sostegno e il Coordinatore di classe.	Favorire l'inclusione dell'alunno D.A.
<b>Consiglio di Classe</b>	Fine di ogni periodo (trimestre e/o pentamestre, scrutinio finale)	Valuta il profitto conseguito dall'alunno	Favorire l'inclusione dell'alunno D.A.
<b>Docente di sostegno</b>	Entro fine novembre	Convoca i genitori dell'alunno per far sottoscrivere e condividere il PEI.	Individuare situazioni problematiche da monitorare, tranquillizzare la famiglia, ottenere tutte le informazioni dalla famiglia per redigere il PEI per l'anno scolastico in corso.
	Durante tutto l'anno scolastico	Collabora con i docenti della classe nella individuazione dei percorsi educativi e didattici opportuni al caso, informando la famiglia dell'andamento didattico disciplinare dell'allievo D.A.	Favorire l'inclusione dell'alunno D.A.
<b>GLH</b>	Entro la fine di novembre	Indica le linee guida per la compilazione del PEI	Favorire l'inclusione dell'alunno D.A.
	Entro fine maggio	Verifica, riconferma o eventualmente varia le linee guida.	

--	--	--	--

Approvato dal GLI in data 24/05/2018.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15/06/2018.

Il Dirigente Scolastico

*Pietro PETROSINO*

## **Appendice:**

### **Allegati**

*Format/Programmazione per D.A.*

*Format/Programmazione di PDP per:*

- *gli alunni stranieri.*
- *con DSA*
- *alunni con svantaggio socioeconomico, culturale, comportamentale*

